


Il Varese è rinato con una raccolta fondi popolare

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2015



Nello stesso locale dove un mese e mezzo fa si compiva l'ultimo, disgraziato, passaggio di mano del Varese 1910 con la presentazione del discusso Alì Zeaiter, **questa volta non c'è un posto libero:** addetti ai lavori e tifosi hanno riempito la Sala Matrimoni per salutare la **nascita del nuovo Varese Calcio 1910** e l'incoronazione del gruppo dirigente della società.

Volti sorridenti e, finalmente distesi, a **Palazzo Estense**, teatro nell'ultima settimana di trattative difficili, estenuanti e – concedetecelo – **pure abbastanza desolanti per una città ricca**, capoluogo, con 80mila abitanti, incapace per diverso tempo di esprimere un gruppo di investitori per partecipare al campionato di Eccellenza. **Una situazione che ieri si è sbloccata una volta per tutte**, come ha ricordato il sindaco **Attilio Fontana**, e che è sfociata nella nascita di una nuova società cui partecipano in tanti. 

Il presidente, **Gabriele Ciavarrella** (patron di studi dentistici, di un ambulatorio e una palestra – **QUI la sua videointervista**), ha messo sul tavolo l'offerta più cospicua ma non è stato il solo: il sindaco ha **elencato coloro che hanno donato soldi alla causa**, in modo da coprire subito i 110mila euro necessari e di guardare al futuro con un po' di sicurezza.

E la **notizia dell'affiliazione ufficiale**, arrivata durante la conferenza di presentazione, è stata un'ulteriore iniezione di sorrisi a Palazzo Estense, proprio nei minuti in cui a parlare era **Giorgio Scapini**, il direttore tecnico della nuova società. Con Scapini c'era **Giuliano Melosi**, roccioso ed energico centrocampista di fine anni Ottanta, scelto per essere il nuovo allenatore (**QUI la videointervista**). Si riparte da lui con la speranza che già il prossimo **martedì si possa organizzare un primo allenamento** con i giocatori che daranno la propria disponibilità. «Di ragazzi ne abbiamo contattati diversi (il nome più pregiato è quello di Francesco **Luoni** che potrebbe accettare), la categoria non invoglia di certo ma la maglia del Varese può fare gola» ha sottolineato Scapini.

I responsabili del club intanto ha assicurato che il **vivaio sarà ricostruito**, anche se per la prossima stagione si riusciranno a creare **4 o 5 squadre**: il dirigente designato sarà l'appassionato Paolo Maccicchini mentre i quadri tecnici sono in costruzione. Così come è ancora da definire l'**organico della Scuola Calcio** che certamente continuerà nella propria attività, come garantito dall'attrice **Sarah Maestri**, che sarà nel consiglio di amministrazione.

L'altra **notizia importante** arriva per bocca di Attilio Fontana il quale, tra l'altro, ha versato un sostanzioso obolo a titolo personale nelle casse sociali: «A settembre faremo **confluire i finanziamenti e le sponsorizzazioni in un consorzio**, che sarà più agile rispetto ad altri (cioè a quello di Pallacanestro Varese ndr), senza quote minime di ingresso o impegni pluriennali. Un contenitore dove far arrivare i soldi destinati al Varese che potrebbe così davvero **diventare una squadra di tutti i cittadini e i tifosi**».

Ma gli applausi finali alle parole di Fontana sono stati bruscamente interrotti da un **curioso momento di contestazione**. In Sala Matrimoni è arrivato infatti vociando una uomo – **Claudio Ferretti**, che è anche giornalista – che ha esordito al grido di «pagliacci!» **rivendicando poi un ruolo in società per Silvio Papini**, il dirigente biancorosso di lunghissimo corso, rimasto sino all'ultimo sulla tolda del Varese

1910. Qualche frizione, una risposta articolata di Maestri («l'ho chiamato e invitato, ma oggi stiamo presentando questa nuova squadra»), una più secca del nuovo team manager Enzo Rosa («Questo è un Varese del tutto nuovo») e la **chiusura tempestiva di Fontana** a chiudere la querelle.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it